

REGOLAMENTO  
CACCIA DI SELEZIONE  
CAPRIOLO – DAINO



**Adottato dal Consiglio Direttivo dell'A.T.C.MO2 nella seduta del 04/12/2018 ed approvato  
dall'Assemblea dei Delegati il 10/12/2018**

**Con validità a partire dal 28.02.2019**



## ***Art. 1*** ***Obiettivi e finalità***

Il presente regolamento disciplina le modalità tecniche ed operative della caccia di selezione ai cervidi. In particolare, l'obiettivo del presente regolamento è quello di disciplinare la partecipazione dei cacciatori alla caccia di selezione al capriolo e al daino affinché attraverso un attento monitoraggio delle popolazioni si possano programmare gli interventi necessari al fine di prevenire i danni alle coltivazioni agricole e di realizzare i prelievi.

Per raggiungere tale obiettivo è necessaria la collaborazione dei cacciatori di selezione i quali, attraverso un'organizzazione capillare sul territorio coordinata dai capi-area e dai capi-distretto, predispongono accurati censimenti, mettono in atto le attività di prevenzione, predispongono le catture ed effettuano i prelievi secondo quanto stabilito nei piani di prelievo/gestione.

## ***Art. 2***

### ***Rapporto tra numero di selettori ed estensione territoriale***

1. Il Consiglio Direttivo dell'ATC, considera ottimale il rapporto di riferimento di un selettore ogni 40 HA e di un selettore ogni 60 HA rispettivamente nel comprensorio C2 e nel comprensorio C1. Detto indice costituisce uno dei parametri utilizzati per l'approvazione dei gruppi di selezione.

## ***Art. 3***

### ***Gruppi di selezione***

1. Ogni gruppo di selezione deve operare su UTG adiacenti tra loro.
2. Il Consiglio Direttivo assegna le UTG ai gruppi di selezione con cadenza annuale. L'espletamento dei censimenti su una UTG da parte di un gruppo di selezione non comporta l'assegnazione automatica di detta UTG al medesimo gruppo di selezione nelle stagioni successive.
3. I Gruppi di Selezione che, nella precedente stagione venatoria, avevano un rapporto squilibrato in eccesso o in difetto rispetto a quanto indicato al comma 1 art. 2, possono chiedere l'accorpamento con altri gruppi che gestiscono UTG contigue. In caso non siano formulate richieste di accorpamento, l'ATC, nel rispetto del rapporto cacciatore / ettaro, potrà decidere ed operare d'ufficio.
4. I selettori che non effettuano il versamento della quota per la caccia agli ungulati entro il 31 di maggio o quelli che non effettuano le prestazioni minime di censimento (otto) verranno cancellati dai gruppi di selezione. Nel caso in cui ripresentino la domanda di iscrizione ad un gruppo di selezione per l'anno successivo gli verrà riservata la priorità per il gruppo dove erano iscritti.



## **Art. 4** **Il Capo Area**

1. Il Capo-Area di ogni Gruppo di selezione è nominato dal Consiglio Direttivo e viene scelto tra i selettori appartenenti all'Area stessa. Il Capo Area deve operare in stretto contatto con il Capo-Distretto e l'A.T.C.
2. L'A.T.C. attribuisce al Capo Area il compito di gestire il territorio allo scopo di garantire l'equilibrato rapporto tra la fauna, l'ambiente e l'agricoltura. Il Capo Area, nella gestione del territorio e nell'espletamento del proprio incarico, deve attenersi alle indicazioni impartite dall'A.T.C. ed è responsabile della buona riuscita dei censimenti e del piano di prelievo. Il Capo Area, durante l'attività venatoria, deve intervenire nei confronti dei selettori che dimostrino scarso impegno; qualora si verificano le condizioni previste dall'art.7 comma 3 ed il Capo Area abbia provveduto ai sensi del medesimo comma, ne deve dare tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo. Al Capo Area spetta altresì l'assegnazione dei capi agli aventi diritto ai sensi del successivo articolo 7.
3. Il Capo-Area deve trasmettere l'elenco nominale delle assegnazioni dei capi all'A.T.C. prima dell'inizio del prelievo.
4. Il Capo area, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, deve consegnare all'ATC le dichiarazioni di iscrizione di caccia di selezione ad altro ATC-CA di tutti i selettori del proprio gruppo.
5. Il Capo Area, prima di consegnare i tagliandi autorizzativi ai rispettivi assegnatari, verifica che questi abbiano effettuato il versamento della quota associativa per la caccia agli ungulati dell'ATC MO2.
6. Il Capo area è tenuto a dare la massima informazione, in particolare sulle prevenzioni e sugli accompagnamenti, ai selettori del proprio gruppo di selezione; deve altresì ruotare le prestazioni (prevenzioni e accompagnamenti) in modo equilibrato tra i selettori del proprio gruppo, tenendo anche in considerazione la rotazione applicata nelle stagioni precedenti.
7. Nell'eventualità che si manifesti una sovrapposizione tra i periodi di prelievo selettivo dei Cervidi e le uscite in selezione o piano di controllo al cinghiale da punto fisso, il Capo Area è l'unico referente per coordinare le azioni.

## **Art. n.5** **Il selettore**

1. Il selettore che decida di entrare a far parte di gruppo di selezione o spostarsi in altro gruppo deve inoltrare domanda presso gli uffici ATC dal 1 al 20 gennaio, corredata della dichiarazione inerente l'iscrizione ad altro ATC-CA, come selettore.
2. Il selettore iscritto alla caccia di selezione nell'ATC MO2 deve produrre al proprio Capo area una dichiarazione di caccia di selezione ad altro ATC-CA entro e non oltre il 20 gennaio di ogni anno. L'assegnazione del selettore ai gruppi di selezione rimarrà sospesa sin tanto che non venga consegnata la dichiarazione di cui al presente comma.
3. Le richieste pervenute saranno valutate dal Consiglio Direttivo avvalendosi del parere dalla Commissione Ungulati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:
  - a) cacciatore-agricoltore proprietario o conduttore di terreni ricompresi nell'UTG;
  - b) cacciatore residente nell'UTG;



## **MO2 CENTRALE**

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

- c) cacciatore residente nel distretto di riferimento;
  - d) cacciatore residente in un comune dell'ATC MO2;
  - e) cacciatore residente in altri comuni della provincia di Modena.
  - f) cacciatore residente in Regione Emilia Romagna;
4. Il Consiglio Direttivo, sentito il parere dalla Commissione Ungulati, può autorizzare i selettori che risultano iscritti alla caccia di selezione al solo ATC Mo2 ad essere iscritti fino a due gruppi di selezione; in tal caso almeno uno dei due gruppi deve essere assegnatario di UTG totalmente ricomprese nel comprensorio C1.
  5. Il Consiglio Direttivo, sentito il parere dalla Commissione Ungulati, assegna i selettori che risultano iscritti per la caccia di selezione anche ad altro ATC-CA, primariamente ai gruppi con le percentuali di prelievo più basse rilevate dal programma regionale nell'anno precedente, nei quali è necessario incrementare lo sforzo venatorio per raggiungere il piano di prelievo autorizzato.
  6. Al fine di una più equilibrata distribuzione dei selettori nelle UTG, il Consiglio Direttivo, su proposta della Commissione Ungulati, può spostare i selettori da un gruppo all'altro tenuto conto delle priorità di cui ai commi 3-4-5.
  7. Durante le attività di censimento e di prelievo è indispensabile che i selettori compilino la modulistica in modo chiaro, completo e veritiero con tutte le indicazioni richieste e la consegnino nei tempi previsti al capo-area. I dati contenuti nelle schede non correttamente compilate non saranno utilizzati per la predisposizione del piano di prelievo e l'uscita di censimento riportata nella scheda non corretta non sarà ritenuta valida ai fini del raggiungimento del numero minimo di uscite di censimento richiesto dall'articolo 6 comma 2.

### **Art. 6**

#### **Accesso al Prelievo**

1. Le prestazioni che consentono l'accesso al prelievo sono le seguenti:
  - L'espletamento dell'attività di censimento come previsto al successivo comma 2
  - La partecipazione alle attività di prevenzione danni se richieste dall'ATC MO2 secondo le modalità da questo di volta in volta comunicate;
  - Lo svolgimento dell'attività di accompagnamento se richiesta dall'ATC MO2.
2. Il prelievo verrà attribuito solo al cacciatore che abbia effettuato 8 uscite di censimento nell'ATC MO2 di cui almeno 4 nelle UTG assegnate ricomprese nel comprensorio C2. In ogni caso un selettore può effettuare fino ad un massimo di 8 uscite di censimento nel comprensorio C2. I censimenti nel comprensorio C1 dell'ATC MO2 possono essere effettuati solo dai componenti dei gruppi ivi operanti.
3. Il cacciatore è tenuto a comunicare preventivamente al Capo-Area di competenza la propria uscita finalizzata al prelievo. L'uscita è quindi subordinata alla prenotazione dell'UTG ed al consenso del Capo-Area. La comunicazione dell'uscita ed il consenso o negato consenso corredato di motivazione devono essere effettuati per iscritto (è ammesso anche l'utilizzo di messaggistica tipo sms, whatsapp ecc.) Il Capo Area, in caso di impedimento anche temporaneo a svolgere l'attività di cui al presente comma deve informarne senza ritardo ATC MO2 che, valutata la situazione, può autorizzare di volta in volta la delega a terzi.



4. Per facilitare il prelievo sulla specie daino è prevista la mobilità dei selettori. A partire dal 1 gennaio e fino al 15 marzo è consentito l'accesso in UTG diverse da quella assegnata nelle giornate del lunedì e del giovedì.
5. Al selettore che non effettua il versamento della quota per la caccia agli ungulati entro il 31 maggio non verranno assegnati capi in prelievo nella stagione venatoria in corso.
6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'assegnazione dei capi ai selettori iscritti nei gruppi del comprensorio C2, le uscite di recupero verranno riconosciute solo se effettuate nello stesso comprensorio C2.

### *Art. 7*

### *Assegnazione dei Capi*

1. L'assegnazione viene effettuata dal Capo-Area ai cacciatori di selezione aventi diritto, facenti parte del proprio gruppo di selezione.
2. L'assegnazione delle fascette per singolo gruppo di selezione avviene annualmente **secondo un criterio meritocratico** che tiene conto del punteggio così come indicato nella Tabella A contenuta nell'art.8 del presente regolamento, ottenuto da ogni selettore, seguendo l'ordine dei capi di maggior pregio. Qualora più selettori abbiano ottenuto lo stesso punteggio si terrà conto del numero e della tipologia di capi assegnati nell'anno precedente, privilegiando, ove possibile, il criterio della rotazione. In caso di ulteriore parità di condizioni, si procederà al sorteggio. Anche per le assegnazioni del daino viene utilizzato il criterio meritocratico ed i medesimi parametri di valutazione, pertanto, terminata l'assegnazione di tutte le fascette del capriolo, si riparte con l'assegnazione delle fascette del daino, utilizzando la graduatoria stilata per il capriolo.
3. L'assegnazione dei capi da prelevare è individuale. Qualora le fascette vengano consegnate ai gruppi di selettori, dovranno essere programmati e comunicati preventivamente all'ATC MO2 i periodi di la rotazione fra i singoli componenti.
4. Qualora il capo area, trascorsi i due terzi del periodo di prelievo, accerti il mancato abbattimento del capo a fronte di un insufficiente impegno, fissato in 10 uscite, può trasferire la fascetta a un altro componente dello stesso gruppo.
5. Il Consiglio Direttivo, su proposta della Commissione Ungulati, trattiene per ogni distretto una quantità di fascette autorizzative al prelievo del daino pari al 10% del totale assegnato a quel distretto. Queste fascette saranno distribuite tra i gruppi di selezione non assegnatari di capi di daino qualora comunichino avvistamenti di tali ungulati in periodo di caccia sulle UTG da loro gestite.



**Art.8**  
**Assegnazione Capi per prestazioni**

Tabella A

DESCRIZIONE PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	NOTE
Una uscita di censimento per Gruppo*	2	Massimo 16 punti
Iscrizione in caccia di selezione al solo ATC MO2	8	Massimo 8 punti
Una prevenzione **	2	Massimo 8 punti
Un accompagnamento ***	2	Massimo 4 punti

\*le graduatorie sono distinte per Gruppo. Le UTG a scavalco tra il C1 e il C2 si intendono ricadenti nel C2  
Le prestazioni di cui alla Tab. A, che concorrono ai punteggi per la graduatoria di assegnazione dei capi, vengono riconosciute soltanto se realizzate all'interno delle UTG di assegnazione.

Le eventuali uscite di censimento recuperate in altre UTG diverse da quelle assegnate, concorrono esclusivamente al conseguimento del minimo di 8 uscite necessarie per l'accesso al prelievo.

\*\*Cfr. art.6, comma 1

\*\*\*come previsto dal regolamento provinciale per i neo-selettori, l'accompagnatore deve effettuare l'apertura sul sistema regionale e registrare sia sé stesso in qualità di accompagnatore che l'accompagnato tramite l'inserimento del relativo codice identificativo che verrà poi verificato d'ufficio con lo scarico dei dati. L'accompagnatore potrà uscire armato, esclusivamente se in possesso di fascette per il prelievo; in caso contrario dovrà uscire disarmato.

I punteggi attribuiti a ciascun selettore vengono azzerati e la graduatoria costituita sulla base di detti punteggi perde efficacia a partire dal momento della successiva assegnazione annuale dei capi.

Tabella B

DESCRIZIONE PRESTAZIONE	N° PRESTAZIONI	CAPI IN ASSEGNAZIONE
Misurazioni Biometriche	Oltre 20 misurazioni	1 capriolo classe 0
Misurazioni Biometriche	Oltre 40 misurazioni	1 capriolo cl 0 + 1 capriolo femmina cl 1/2
Misurazioni Biometriche	Oltre 50 misurazioni	1 capriolo maschio classe 2

I capi riportati nella tabella B sono assegnati dall'ATC ai misuratori biometrici, sottraendoli dalle zone del C2 con minor percentuale di prelievo rispetto al piano approvato nella stagione venatoria precedente.



**Art. 9**

**Assegnazione Capi per incarichi.**

Tabella C

INCARICO	CAPO ASSEGNATO
Capo Area	Capriolo Femmina classe 1 o 2

**Art. 10**

**Errori di prelievo**

Tabella D

TIPO DI ERRORE	PENALITA'
Da classe 0 a Femmine (daino e capriolo) Da Femmine a classe 0 (daino e capriolo)	Nel caso ci sia una recidività di errore nel prelievo di queste classi, al selettore, nella stagione successiva verrà detratto un capo della stessa classe
Da capriolo M1 a capriolo M2 Da daino M1 a daino M2 Da daino M1 / M2 a daino M3	Vengono esclusi dalla normale rotazione sui capi da trofeo ed inoltre si provvede alla detrazione di un capo diverso (femmina o piccolo) nella stagione successiva.
Da capriolo M2 a capriolo M1 Da daino M3 a daino M1 / M2 Da daino M2 a daino M1 Da daino M1 / M2 / M3 a daino classe 0	Nel caso ci sia una recidività di errore nel prelievo di queste classi, al selettore, nella stagione successiva verrà detratto un capo non da trofeo
Errore di specie o prelievo non consentito in quel periodo	E' prevista la sospensione dal prelievo di almeno 1 anno e valutazione definitiva da parte della Commissione Tecnica con parere A.T.C.

**Art. 11**

**Modalità di ricerca capi feriti – Verifica dello sparo**

L'intervento del conduttore con cane da traccia avviene dopo aver valutato le circostanze relazionate dal cacciatore, a discrezione del conduttore stesso.

Nel caso in cui non sia possibile ottenere l'intervento del conduttore di cane da traccia, può essere chiesto il controllo del tiro ad altro personale abilitato.

Rimane inteso che qualsiasi segno di ferimento o sospetto tale, deve essere comunicato immediatamente al conduttore.

Il cacciatore deve segnalare in modo inequivocabile entro un'ora il luogo del tiro, non deve alterare o rimuovere eventuali segni di ferimento e non deve assolutamente seguire l'animale. Il cacciatore deve rimanere a disposizione sul posto per la ricerca del capo ferito.



***Art. 12***  
***Prescrizioni e sanzioni***

1. In occasione delle mostre, le mandibole ed i trofei non pervenuti nei termini così come quelli consegnati, ma che non sono debitamente preparati secondo le modalità indicate dall'ISPRA con particolare riferimento all'eliminazione degli effetti del processo di decomposizione organica, non saranno esposti. In entrambi i casi, al selettore non saranno assegnati capi da trofeo nella stagione successiva.
2. Le operazioni di censimento saranno soggette a verifiche da parte della Commissione Ungulati e Tecnica; qualora si rilevino inottemperanze rispetto ai protocolli, le operazioni di censimento effettuate saranno annullate e dovranno essere ripetute.
3. I trofei di dimensioni tali da poter conseguire punteggi elevati, devono essere presentati nelle condizioni di cranio integro (non tagliato), tali da poter consentire la misurazione.
4. Coloro che hanno effettuato azioni di caccia senza aver effettuato i prescritti versamenti delle quote di adesione specifiche per la caccia agli ungulati dell'ATC MO2, saranno sospesi dal prelievo da 1 a 5 anni.
5. La Commissione Tecnica nel comprensorio C1 stabilisce i giorni esatti in cui deve essere eseguito il censimento, nel comprensorio C2 il periodo di censimento.
6. Il cacciatore iscritto alla caccia di selezione nell'ATC MO2, che dichiara il falso nella dichiarazione di caccia di selezione in altro ATC-CA di cui all'art.5 del presente Regolamento, è soggetto alla sospensione immediata dalla caccia di selezione nonché alla sospensione da ogni carica e/o incarico detenuti all'interno di ATC MO2 per la durata di anni 5. I provvedimenti di sospensione di cui al presente comma possono essere assunti anche dal Presidente in via d'urgenza e sottoposti a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.
7. La mancata comunicazione dell'uscita da parte del cacciatore o l'ingiustificata negazione del consenso all'uscita da parte del Capo area di cui all'art.6 comma 3 del presente regolamento, sono soggette ciascuna alla sanzione del richiamo scritto in caso di prima violazione ed in caso di reiterazione della violazione la Commissione Cervidi aprirà un'istruttoria per valutare eventuali provvedimenti di sospensione da portare in Consiglio Direttivo.
8. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle normative Nazionali, Regionali, Provinciali in essere.